



COMUNICATO

## Contratto forze di polizia, risorse insufficienti. Il governo non tiene in considerazione donne e uomini in divisa

*Roma, 4 luglio 2024* - Si è tenuto oggi un nuovo incontro per il rinnovo del contratto dei lavoratori di polizia di Stato e polizia penitenziaria. Con le tabelle che sono state diffuse è stato certificato quello che da tempo sosteniamo e cioè che le risorse messe in campo sono insufficienti, addirittura inferiori rispetto all'ultimo contratto se parametrate al tasso di inflazione.

La parte pubblica ha illustrato il riparto delle risorse disponibili e una proposta di destinazione delle stesse limitatamente all'80 per cento a incremento dello stipendio e il restante 20 per cento su straordinario e indennità accessorie. **Viene così chiarito che i soldi che materialmente potranno arrivare nelle tasche dei lavoratori grazie al nuovo contratto saranno più o meno 80 euro lordi, considerando che circa 70 sono quelli erogati unilateralmente dalle amministrazioni a dicembre scorso come anticipo sul 2024.** Soldi che arriveranno solo a gennaio 2025 con l'ultimo contratto scaduto a dicembre 2021. Tra l'altro il nuovo contratto viene rinnovato già scaduto.

Tutto ciò è solo una conferma di quanto stiamo denunciando dall'inizio della trattativa. Nonostante un costo della vita aumentato nel triennio 2022/2024 di oltre il 17 per cento, **il governo ha messo a disposizione risorse pari al 5,78 per cento per poi riservare un aumento dello stipendio di poco superiore all'incremento ottenuto nel 2021**, con il precedente contratto, quando l'inflazione era intorno al 5 per cento. Tutto ciò è inaccettabile!

Abbiamo già detto che con il contratto bisogna garantire che gli stipendi possano avere almeno lo stesso valore spendibile di tre anni fa, **abbiamo poi ribadito che lo straordinario non può essere utilizzato per aumentare lo stipendio surrettiziamente aumentando gli orari di lavoro e facendo risparmiare le amministrazioni con mancate assunzioni.** Da questo punto di vista servono altre risorse per gli straordinari che vanno pagati in misura maggiore e ad incremento. Bisogna lavorare di meno, meglio e maggiormente pagati, anche per garantire il benessere personale e organizzativo agli operatori.

Vogliamo che il governo dimostri di avere considerazione delle donne e degli uomini in divisa perché non bastano le parole, in queste condizioni il contratto continua a rimanere in salita e lontano da vedere la luce. **Per questo siamo impegnati a mobilitare le poliziotte e i poliziotti perché con la prossima legge di bilancio, se non prima, possano essere allocate nuove risorse aggiuntive per onorare gli impegni già assunti**, per dare una **previdenza utile** a garantire un tenore di vita dignitoso dopo anni di lavoro al servizio dello stato e per rivalutare un **sistema indennitario** da troppi anni fermo negli importi.

**Pietro Colapietro**  
Segretario Generale Silp Cgil

**Florindo Oliverio**  
Segretario Nazionale Funzione Pubblica Cgil